Il territorio, la pianificazione urbanistica ed i cambiamenti climatici

Webinar 22 maggio 2025

Test e risultati

1) La tendenza a verificarsi di eventi estremi di precipitazioni:

a) c'è sempre stata in egual misura,

b) i modelli fin dai primi anni duemila indicavano un aumento degli eventi estremi di pioggia

c) dal duemila in poi si registra una diminuzione degli eventi estremi

2) La direttiva "alluvioni"

a) è stata istituita allo scopo di poter governare le problematiche inerenti le alluvioni in maniera coordinata tra gli stati membri

b) ogni Stato membro segue le proprie normative a prescindere dalla direttiva

c) si occupa esclusivamente di protezione civile.

3) I PGRA sono:

a) pianificazioni nate per supportare prioritariamente la pianificazione urbanistica

b) strumenti di programmazione che hanno lo scopo di gestire gli eventi alluvionali attraverso la realizzazione di opere strutturali

c) strumenti di pianificazione che hanno lo scopo di gestire gli eventi attraverso misure di prevenzione, protezione e protezione civile.

4) Le mappe del PGRA sono

a) Strumenti che rappresentano fedelmente quello che si può allagare durante una alluvione

b) Sono strumenti non molto affidabili e servono solo per la programmazione degli interventi strutturali

c) Sono strumenti che forniscono informazioni sostanzialmente corrette, utili ed importanti, ma non completamente esaustive di ciò che realmente può accadere in un evento alluvionale

5) Al fine di redigere le mappe di pericolosità e magnitudo:

a) possono essere utilizzati direttamente i risultati delle modellazioni

b) si devono utilizzare solo i risultati di modelli bidimensionali

c) i risultati delle modellazioni devono essere interpretati alla luce del reale stato dei luoghi tenendo anche in considerazione gli scenari che si possono verificare.

6) Le aree a pericolosità non nulla:

a) sono le P3 e le P2 con magnitudo severa e molto severa

b) sono le aree che si possono allagare per effetto di collassi arginali

c) sono le aree dove non si può escludere in assoluto che si verifichino eventi alluvionali

7) Il rischio residuo ed il rischio accettabile

a) sono la stessa cosa

b) il rischio accettabile è quello che non si può eliminare

c) il rischio residuo è quello che permane comunque quando abbiamo realizzato le misure strutturali ed anche non strutturali ma non è detto che possa essere accettabile

8) La suscettibilità da frana

a) può sostituire il PAI in quanto si basa sugli stessi presupposti

b) è uno strumento di supporto in particolare per individuare le aree in cui si possono verificare dissesti di neo-formazione a cinematica rapida in versanti apparentemente stabili

c) non è importante per la pianificazione di nuovi insediamenti ed infrastrutture

9) Quali conoscenze/discipline occorre integrare per il corretto impego delle tecniche di flood proofing?

a) quelle rappresentate attraverso il modello del ciclo del disastro.

b) **riduzione del rischio idraulico, metodi di protezione civile e prassi di progettazione urbanistico-architettoniche**.

c) pericolosità alluvionale e assicurazioni catastrofali.

10) Nella scelta della tecnica di flood proofing da adottare, oltre alle considerazioni geometriche e di tempistica di installazione in linea, bisogna considerare:

a) tirante idrico, velocità della corrente, eventuale trasporto solido e possibili materiali galleggianti.

b) tempi di acquisto.

c) il parere dell'autorità di bacino per il cambio di vincolo di uso del suolo.

11) Le tecniche temporanee di flood proofing si suddividono nelle seguenti tipologie:

a) **pre-installate; pre-localizzate predisposte per il montaggio; totalmente mobili.**

b) relocation, elevation, belting, dry flood proofing, wet flood proofing .

c) Permanent large e permanent small.